



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
 AOODFCAB - Ufficio del Gabinetto  
 REGISTRO UFFICIALE  
 Prot. n. 0009734 - 14/10/2010 - INGRESSO

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**E**

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE DI CONSUMATORI - COOP**

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA,**  
 con sede in Roma, Viale Trastevere 76/A, in prosieguo denominato MIUR, nella persona dell'On.le  
 Ministro Mariastella Gelmini,

**E**

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE DI CONSUMATORI - COOP,**  
 con sede in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani 9, in prosieguo denominata ANCC-COOP, nella  
 persona del Presidente Aldo Soldi.

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- VISTO** il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2008, n. 53;
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, in particolare per la parte relativa alle competenze chiave di cittadinanza;
- VISTO** il decreto ministeriale 31 luglio 2007, che fornisce alle istituzioni scolastiche autonome indicazioni per la elaborazione dei curricula per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTA** la legge 30 ottobre 2008, n. 169, e in particolare il suo art. 1, riguardante "Cittadinanza e Costituzione";
- VISTA** la legge 22 dicembre 2008, n. 204, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- VISTO** il Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, definito nella riunione tenutasi a Roma il 25 febbraio 2009 alla presenza dell'On.le Ministro;
- VISTO** il documento d'indirizzo dell'On.le Ministro per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009 e in particolare gli specifici riferimenti in esso contenuti, riguardanti il diritto alla salute come valore personale nonché sociale e riferibili anche alla stretta correlazione tra corretta alimentazione, adeguati stili di vita e salute;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il D.M. del 1 aprile 2009 con il quale l'On.le Ministro ha costituito apposito Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Consigliere MTUR Riccardo Garosci e composto da qualificati professionisti dei settori coinvolti, per l'attuazione del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, con compiti di consulenza tecnico-scientifica, coordinamento delle iniziative e documentazione;
- VISTO** il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- VISTO** l'atto di indirizzo dell'On.le Ministro dell'8 settembre 2009;
- VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTI** i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 88 e n. 87, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti tecnici e professionali, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTA** la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), e in particolare l'art. 18, c. 1, che detta norme ai fini del contenimento della spesa e della maggiore funzionalità dei servizi e delle procedure e prevede la possibilità per l'Amministrazione di istituire commissioni di carattere tecnico ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;
- VISTO** il Protocollo d'Intesa del 16 gennaio 2007, tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori - COOP;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTE** le determinazioni assunte dal 10° Congresso dell'ANCC-COOP del 28 febbraio/2 marzo 2001 che, nel convalidare e far propria la Carta dei Valori delle Cooperative di Consumatori, ha previsto la predisposizione di percorsi di informazione/formazione sui temi dell'alimentazione, dei consumi, dell'ambiente e della cooperazione, destinate a docenti, studenti e famiglie;
- VISTO** l'art. 2, comma c, dello Statuto dell'ANCC-COOP, approvato dall'Assemblea dei Delegati il 30 giugno 2005, che tutela gli interessi dei consumatori, con particolare riferimento all'informazione, all'educazione, alla difesa della salute e dell'ambiente, alla qualità e alla sicurezza dei prodotti;
- PREMESSO** che il MIUR:
- realizza progetti di innovazione all'interno del sistema educativo e formativo, perché l'istruzione e la formazione abbiano un ruolo centrale nel processo di sviluppo e modernizzazione del Paese;
  - nell'ambito di tale processo vengono riconosciute, tra le priorità, le esigenze, gli interessi, le aspirazioni degli alunni, da considerare come protagonisti e interlocutori attivi della loro crescita umana e culturale;
  - ha come finalità la formazione di giovani responsabili, sani nel corpo e nella mente, in possesso di conoscenze, competenze e capacità certe e adeguate alle esigenze, con convinzioni e opinioni libere, sì da essere artefici del loro futuro e delle proprie scelte e, quindi, anche del proprio benessere psico-fisico e della propria salute;
  - intende promuovere e sostenere, nel rispetto del principio costituzionale dell'autonomia scolastica e universitaria e della libertà di ricerca e d'insegnamento, anche progetti culturali e formativi su temi scientifici di rilevante interesse in materia di prevenzione, di cultura della salute, di miglioramento della qualità della vita, all'interno del sistema dell'istruzione e nel quadro di valori e significati relazionali e sociali;
  - ha predisposto il Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare e, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Programma Comunitario "Frutta nelle Scuole", coerenti con la Strategia intersettoriale coordinata dal Ministero della Salute in accordo con il MIUR e sviluppata con il Programma "Guadagnare Salute" alla cui realizzazione concorrono la Scuola, la famiglia, il volontariato, il no-profit, il territorio e le Istituzioni sanitarie di prevenzione;
  - attraverso la programmazione di attività di prevenzione, si propone di creare una Cultura del Benessere, contribuendo alla riduzione di quei fattori di rischio che, maggiormente, attentano alla salute pubblica, con particolare attenzione agli stili di vita dei giovani e degli adolescenti;
- PREMESSO** che l'ANCC-COOP:
- mette al centro delle proprie strategie l'impegno a informare correttamente i cittadini-consumatori, a promuovere iniziative a favore del consumo consapevole, a sollecitare comportamenti rispettosi dell'ambiente, a partecipare in modo attivo allo sviluppo sostenibile della società;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- ritiene che l'educazione al consumo consapevole aiuta i cittadini a diventare consumatori critici, in grado di scegliere con autonomia anche in presenza di sofisticate strategie di marketing;
- realizza, da 30 anni, iniziative dedicate al mondo della Scuola, in particolare progetti didattici sull'educazione al consumo consapevole, sui temi dell'ambiente e della intercultura, attraverso una vasta rete di Centri di Educazione al consumo consapevole gestiti dalle cooperative associate;
- intende continuare a promuovere progetti didattici che attraverso la partecipazione diretta dei giovani ad attività laboratoriali favoriscano in loro lo sviluppo delle capacità critiche;

### **PREMESSO**

che il MIUR, nell'ambito del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare teso ad introdurre l'Educazione Alimentare quale insegnamento trasversale nel Sistema di Istruzione italiano, intende sviluppare anche l'approfondimento dei temi legati alla corretta informazione alimentare e agli stili di vita salutari, all'educazione al movimento e allo sport, al consumo consapevole, alla cooperazione, alla solidarietà, ai temi della sicurezza alimentare, nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile inteso secondo i criteri di sostenibilità sociale ed ecologica;

### **PREMESSO**

che nell'ambito di questo impegno, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, il MIUR intende promuovere l'attuazione di iniziative di studio e sensibilizzazione dirette agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado sui temi sopra indicati in stretta collaborazione con l'ANCC-COOP;

### **PREMESSO**

che l'ANCC-COOP, in linea con le disposizioni nazionali e regionali, è disponibile a individuare e realizzare aree di collaborazione con il MIUR;

### **PREMESSO**

che, in vista di una puntuale individuazione di tutte le iniziative in cui questa collaborazione potrà concretizzarsi, appare opportuno procedere alla stipula di un Protocollo d'Intesa, rinviando l'individuazione di attività non specificate nel presente Protocollo d'Intesa a successivi momenti;

### **CONSIDERATO**

necessario avvalersi, in funzione di una maggiore efficacia operativa per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche di professionalità provenienti da molteplici ambiti e che, in special modo, siano in grado di coniugare competenze tecniche specifiche e opportune sensibilità pedagogiche relative al particolare settore di intervento;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

Il MIUR e l'ANCC-COOP, nel rispetto dei rispettivi principi e finalità, si impegnano alla più ampia collaborazione per attivare progetti finalizzati ad educare i giovani ai temi legati alla corretta informazione alimentare e agli stili di vita salutari, all'educazione al movimento e allo sport, al consumo consapevole, alla cooperazione, alla solidarietà, ai temi della sicurezza alimentare,



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile inteso secondo i criteri di sostenibilità sociale ed ecologica;

Nello specifico, il MIUR e l'ANCC-COOP stabiliscono di collaborare nell'ambito del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, attivato dal MIUR - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione. Tale Programma, sviluppato dal MIUR come fase pilota nell'anno scolastico 2009-10 presso alcune Istituzioni scolastiche primarie delle province di Milano, Roma e Catania, con la partecipazione complessiva di circa 1.500 alunni delle classi IV e V, si prefigge di coinvolgere a livello nazionale, negli anni sino al 2015, gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado.

Le due Parti procederanno alla realizzazione della collaborazione mediante elaborazione di specifici progetti, nei quali dovranno essere dettagliatamente indicati e condivisi:

- gli obiettivi e le attività da conseguire;
- i tempi e le modalità di realizzazione delle stesse;
- gli impegni assunti da ciascuna delle Parti, anche in relazione all'organizzazione delle attività.

In particolare l'ANCC-COOP, cooperando d'intesa con il MIUR, si impegna a:

- elaborare, in cooperazione con le singole Scuole e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti e delle famiglie, percorsi formativi volti a promuovere corretti stili di vita anche attraverso la valorizzazione del gioco e delle pratiche sportive non agonistiche;
- realizzare, in collaborazione con Istituti accreditati scientificamente, strumenti didattici, destinati agli insegnanti, che rappresentino un supporto per le attività formative oggetto del presente Protocollo d'Intesa;
- offrire alle Istituzioni scolastiche eventualmente interessate il supporto tecnico-operativo dei suoi Centri di Educazione al consumo consapevole;
- porre in essere attività di sensibilizzazione del personale docente, istituendo corsi e seminari sui temi in oggetto del presente Protocollo d'Intesa;
- promuovere la pratica motoria e sportiva, anche attraverso rapporti di collaborazione con soggetti presenti sul territorio e a vario titolo interessati, in quanto attività che influiscono in modo significativo sulla qualità della vita, sullo stato di salute e sul benessere globale della persona, anche nella sua dimensione psicologica;
- avviare, anche attraverso accordi con le associazioni dei genitori, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie al fine di diffondere l'educazione al consumo consapevole;
- realizzare, attraverso i Centri di Educazione al consumo consapevole, il monitoraggio dei progetti attivati nelle Scuole;
- eventualmente creare, gestire ed aggiornare uno spazio web - da definire di concerto con il MIUR -, dedicato ai temi specifici ed oggetto del Protocollo d'Intesa, al fine di rafforzare lo scambio di esperienze, la diffusione e il sostegno delle buone pratiche.

Il MIUR diffonderà la presente intesa a livello degli Uffici Scolastici Regionali per favorire, nel rispetto della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa delle Scuole con le iniziative proposte dall'ANCC-COOP.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Tutti i progetti, le iniziative - anche nell'utilizzo dei rispettivi loghi - che scaturiranno dal presente Protocollo d'Intesa dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione formale degli Uffici competenti di ciascuna delle due Parti presenti nel Protocollo d'Intesa.

### **Art. 2**

Il MIUR e l'ANCC-COOP metteranno a disposizione, reciprocamente concordate, risorse strutturali, umane e organizzative, impegnandosi a tutelare l'iniziativa comune e, in particolare, a valorizzare l'attività e il ruolo svolti dall'ANCC-COOP e dal MIUR, come soggetto promotore del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, volta a introdurre nel Sistema d'Istruzione italiano l'Educazione Alimentare quale insegnamento trasversale.

### **Art. 3**

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione provvederà alla costituzione e al coordinamento di un Comitato Tecnico Scientifico paritetico, per un massimo di 8 (otto) membri, che curerà la progettazione, il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative intraprese, nonché i profili organizzativi e gestionali del presente Protocollo d'Intesa.

Ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico non spetta alcun compenso o gettone.

### **Art. 4**

Ogni attività prevista nel presente Protocollo d'Intesa sarà attuata nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento delle due Parti.

Le conoscenze congiuntamente acquisite e i risultati scaturiti dalle attività sopraccitate costituiranno patrimonio comune delle due Parti.

### **Art. 5**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di massimo anni 3 (tre) con decorrenza dalla data di sottoscrizione riportata in calce e potrà essere rinnovato alla scadenza previo accordo delle due Parti.

Roma, 2 SET. 2010

Per il MIUR

Il Ministro

On.le Mariastella Gelmini

Per l'ANCC-COOP

Il Presidente

...